

Agenda

V settimana del tempo di Quaresima "B" - 1° settimana del salterio

S. MESSE DOMENICALI 21 marzo

8.00 - 10.00 (in chiesa) - 10.00 (in teatro) - 11.30 - 18.30

Lunedì 22 marzo

21.00 Equipe Pastorale - Online

Martedì 23 marzo - 10.00 - 12.00 Centro di Ascolto Caritas

Mercoledì 24 Marzo

20.00 S. Messa e digiuno per i Missionari Martiri di quest'anno

Giovedì 25 Marzo – Solennità dell'Annunciazione del Signore

16.00 – 18.00 Centro Ascolto Caritas

Domenica 28 marzo Domenica delle Palme

S. Messe ore 8.00 -10.00 in cavea – 11.30 in cavea - 18.30

Lectures: Isaia 50,4-7; Filippesi 2,6-11; Marco 14,1-15,47

A tutte le S. Messe vengono donati gli ulivi benedetti, consegnati in sacchetto chiuso. I fedeli partecipano alla celebrazione come di consueto stando al loro posto, a distanza di sicurezza.

Sono tornati al Padre

- Fusari Giuseppe a.79
- Nicolais Elena Michelina a. 89

*Preghiera e digiuno per i missionari martiri:
mercoledì 24 marzo: Ore
20.00 Messa/Cena*

I Foglio della settimana si può ricevere su email con la newsletter, indirizzando la richiesta a info.sangiustino@libero.it oppure consultando il sito: www.parrocchiasangiustino.it, o www.donpietrobottazzoli.org



Parrocchia san Giustino
viale Alessandrino 144
Roma – 06 39739031

il foglio della settimana

domenica 21 marzo 2021

V del Tempo di Quaresima (Anno B)

Crea in me, o Dio, un cuore puro

(Sal 50)

**“Se il chicco di grano caduto in terra muore,
produce molto frutto.”
(Gv 12,20-33)**

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

MOMENTO DELLA LUCE – PREGHIERA IN FAMIGLIA

Quaresima 2021 - *Struttura dell'incontro*

- Prima di iniziare...

Preparare una candela che sarà adoperata solo per questi momenti.

Scegliere un'ora adatta per tutti; spegnere le fonti di distrazione come il telefonino.

Scegliere un luogo della casa in cui sia possibile stare seduti in cerchio e guardarsi, per esempio attorno a un tavolo o sui divani in cerchio, personalizzando l'ambiente di modo che ci sia un'atmosfera raccolta e calda. Si può mettere un segno della fede, come una Bibbia o un'icona o un crocifisso, e si possono disporre dei fiori o qualche altro abbellimento.

1. Inizio
 - a. Si accende la candela al centro.
 - b. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen".
2. Condivisione
 - a. Si condivide un sentimento positivo della settimana (introduce brevemente il momento uno dei genitori). Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: "Questa settimana sono stato contento quando... un momento bello è stato quando... ho provato gioia/serenità/speranza quando...".
 - b. Si condivide un sentimento negativo della settimana. Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: "Questa settimana sono stato triste quando... un momento brutto è stato quando... ho provato paura/ansia/rabbia quando...".
3. Ascolto
 - a. Si legge il brano proposto (può farlo un figlio in grado di leggere scorrevolmente).
 - b. Si risponde uno per volta alla domanda. Per primi condividono i genitori, poi i figli.
 - c. Nel caso in cui in famiglia siano presenti anche dei giovani si possono condividere le domande riportate nello "Spazio per gli adolescenti".
4. Preghiera
 - a. Un genitore introduce un breve momento di preghiera silenziosa che ciascuno farà per sé: "Facciamo un momento di silenzio, nel quale preghiamo gli uni per gli altri e per...".
 - b. Al termine del silenzio, il genitore inizia: "Padre Nostro..." e tutti pregano il Padre Nostro.
 - c. Dopo il Padre Nostro, insieme si recita la preghiera della settimana che si trova nello spazio "per Pregare".
5. Conclusione
 - a. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen".
 - b. Poi un genitore fa un piccolo segno di croce sulla fronte degli altri membri della famiglia, dicendo: "Dio ti benedica".
 - c. Si spegne la candela.
6. Il segno

La scheda propone infine un segno concreto di carità (che si trova nello spazio "per Servire") come risonanza del momento di preghiera vissuto.

N.B. È importante che la condivisione sia fatta sempre prima dai genitori e in modo autentico e personale, non concentrandosi tanto sulle idee ("io penso che..."), ma piuttosto sulle emozioni ("mi sono sentito così...") e i vissuti che le hanno generate ("...quando mi è successo questo"). La condivisione dei genitori dà il tono a quella dei figli, che la imitano, senza bisogno di spiegare prima come si fa. Non è quindi un momento "per i figli" ma per tutta la famiglia. Nella condivisione è essenziale provare ad ascoltare quello che l'altro vuole dire, accogliendolo con semplicità, senza sminuirlo né enfaticarlo, senza criticare né replicare.

V SETTIMANA DI QUARESIMA- IL CHICCO DI GRANO PORTA FRUTTO

la Parola... (*Giovanni 12,24-28*)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami dalla morte? Ma proprio per questo sono giunto fin qui! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

per Meditare...

Quando un seme di grano che è sottoterra germoglia, il guscio che ha intorno si rompe e ne esce la piantina, che poi cresce e diventa una spiga. In un certo senso il seme muore, perché quando c'è la piantina il seme non c'è più, si è trasformato. Se invece il guscio del seme non si rompesse, non nascerebbe nulla. Non ci sarebbe la spiga di grano, e quindi poi non ci sarebbero la farina né il pane. Gesù usa questa immagine per parlare della propria morte sulla croce: "io sono come il seme, muoio per far nascere qualcos'altro; ho paura di morire, ma ho più amore che paura, e l'amore mi spinge ad andare fino in fondo".

per Condividere...

Ho visto qualcuno che per me ha fatto qualcosa di difficile o di faticoso? Io ho mai fatto come il chicco di grano, sacrificandomi per qualcun altro?

per Servire...

In questa settimana proviamo, come famiglia, ad aprirci con generosità alle difficoltà di coloro che a causa della pandemia fanno fatica a vivere il quotidiano. Proviamo a far morire un po' del nostro egoismo e del nostro amor proprio, perché nasca un maggior desiderio di condivisione in noi e attraverso di noi. Prolunghiamo per tutta la settimana l'impegno per una raccolta di generi alimentari non deperibili da destinare in parrocchia per le famiglie in difficoltà.

uno Spazio per gli adolescenti

Il tema del sacrificio sicuramente è ostico per molti adolescenti, eppure si riscontra in molti tra loro un certo senso eroico del dono di sé. Per chi "daresti la vita"?

per Pregare...

Signore, fammi buon amico di tutti, anche di chi cerca luce lontano da te.

Aiutami, perché io non passi accanto a nessuno con il volto indifferente, con il cuore chiuso, con il passo affrettato.

Ricordami che non c'è amore più grande di chi dà la vita per gli amici, e che non c'è nulla di più appagante al mondo che amare e lasciarsi amare.

Signore, che io ti possa servire, che io ti possa amare,

che io ti possa ascoltare in ogni fratello che mi fai incontrare. (*cf. da una preghiera di San Vincenzo de Paoli*)

Ogni giorno ripeti spesso questa preghiera, come se fosse il ritornello del tuo respiro:

Signore, fa 'che io ami e mi lasci amare e che la tua vita porti frutto in me.